

# ALFABETIZZAZIONE DI EDUCAZIONE FINANZIARIA - 5 -

LA BANCA D'ITALIA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Da dove viene la parola "credito"?

Storia del credito

Quando serve un credito?

Perché si sceglie un credito e cosa implica?

*Il merito creditizio*

Credito sì, ma con giudizio

Il credito per i progetti

Altri prestiti

*Il crowdfunding*

CHE COS'È IL CREDITO

## Obiettivi didattici

Alla fine di questo capitolo i ragazzi conosceranno:

- che cosa è il credito e a che cosa serve
- le conseguenze del ricorso al credito
- le possibili difficoltà ad accedere al credito
- le caratteristiche degli strumenti di credito più comuni

## 5. CHE COS'È IL CREDITO

Fino ad ora abbiamo parlato dei soldi che ci sono. A volte però si devono o si vogliono fare delle spese anche quando i soldi non ci sono: in questi casi si ricorre al credito, cioè si chiedono dei **soldi in prestito**.

Se sono pochi puoi provare a chiedere a qualche familiare, ma se devi chiederne molti ti dovrai rivolgere a una banca o a un finanziatore autorizzato.

Come abbiamo visto, l'**interesse** è la ricompensa che ci viene corrisposta per aver ceduto una somma del nostro denaro e non averne potuto disporre per un determinato periodo di tempo.

Nel credito, come vedremo, la prospettiva è invertita: così chi chiede dei soldi, dovrà restituirli entro un tempo stabilito aggiungendo una cifra in più (gli interessi).

### Da dove viene la parola “credito”?

Credito viene dal latino *creditum*, che a sua volta è una voce del verbo *credere*, che significa “fidarsi”.

Il credito è una somma data “fidandosi” che venga restituita; infatti nel linguaggio bancario viene chiamato anche affidamento o **fido**.

## STORIA DEL CREDITO

La storia del credito è molto antica: le attività di prestito sono presenti già nelle prime civiltà, in Mesopotamia e in Grecia, dove i templi e i sacerdoti spesso gestivano anche i depositi di denaro e i beni preziosi. Prestiti e crediti sono ben documentati anche nell'antica Roma, dove iniziano a nascere le prime leggi a tutela del prestito.

La vera diffusione della gestione del credito avviene però tra il XIV e il XV secolo, quando compaiono le prime **banche** moderne, che svolgevano contemporaneamente attività di prestito e di deposito di denaro.

I banchieri sono figure molto importanti e finanziano intere nazioni; in Italia sono famiglie ricchissime come i Medici, i Peruzzi, i Bardi (a Firenze) ma anche istituzioni come il genovese Banco di San Giorgio, nato nel 1407, la più antica banca del mondo.

La gestione dei prestiti e dei crediti è strettamente legata alle grandi opere del Rinascimento così come alle molte esplorazioni: tutte cose che costavano molto e richiedevano finanziamenti.

## QUANDO SERVE UN CREDITO?

Un tempo, dunque, i crediti potevano servire per grandi imprese e grandi conquiste: oggi possono servire per **avviare un'attività**, per aprire un'azienda, ma anche solo per **affrontare delle spese** importanti come comprare una casa.

Avrai forse sentito parlare del **mutuo**: è un prestito fatto da una banca (o da un altro intermediario finanziario) per permettere un acquisto, una costruzione o una ristrutturazione di un immobile.

## PERCHÉ SI SCEGLIE UN CREDITO E COSA IMPLICA?

Così come ci sono molti motivi per aver bisogno di un finanziamento, ci sono anche molti **prodotti di credito**.

Per scegliere quello più adatto, bisogna innanzitutto considerare di quanto si ha bisogno e per cosa. Poi bisogna guardare ad alcuni numeri: anzitutto il **tasso di interesse**, cioè quanto, in percentuale, bisogna restituire in più rispetto alla cifra richiesta (più è alto il tasso, più il prestito è costoso).

Il tasso può essere **fisso** o **variabile**: in un prestito a tasso fisso l'interesse rimane uguale nel tempo, mentre in uno a tasso variabile, come dice la parola, il tasso potrà cambiare in base all'andamento di un parametro. Conta poi la durata del prestito: in quanto tempo dovrete restituirlo, rata dopo rata? Una rata corrisponde a una quota di denaro, spesso a cadenza mensile, da versare a chi ci ha prestato i soldi fino a che il prestito non è "estinto" cioè completamente restituito.

Per capire meglio, bisogna analizzare il **piano di ammortamento**, cioè un dettaglio di quanti soldi si dovranno restituire e di come saranno le diverse rate.

Quale prestito, quindi, vi converrà di più? Le domande da porsi sono tante, e bisognerà cercare di rispondere a tutte con oculatezza, insieme all'istituto di credito che vi presta il denaro: preferite un tasso un po' più alto ma che resterà costante nel tempo, oppure magari uno più basso ma che in futuro potrebbe anche crescere (o diminuire)? Preferite pagare in meno tempo e con rate più alte o viceversa? Ogni quanto volete pagare la vostra rata? Avete confrontato diverse offerte per trovare quella che più fa al caso vostro? E siete sicuri di riuscire a far fronte alla restituzione senza troppi problemi con il vostro reddito?

Facciamo l'esempio di un **mutuo** per l'acquisto di una casa.

Al momento di fare il contratto vi sarà proposto un piano di ammortamento, cioè un programma in cui si suddividono le rate nel corso del periodo di tempo stabilito.

È importante sapere che, se non rispettate i termini del rimborso, i soldi da restituire aumenteranno. Alla fine i beni che avete acquistato potrebbero anche esservi tolti e passare al finanziatore: la banca infatti, per concedere quel mutuo, verifica che con i vostri redditi futuri siate in grado di rimborsarlo e chiede come garanzia la casa stessa (in questo caso la garanzia si dice ipoteca).

Il credito, è vero, aiuta ad anticipare i consumi futuri, ma dovrete considerare anche il fatto che per un po', mentre restituite il prestito, avrete meno soldi da spendere.

## OCCHIO ALLE VOCI

Quando si fa un finanziamento, anche "piccolo", è importante leggere tutte le voci, per non avere brutte sorprese. Fai finta di dover comprare a rate un telefono cellulare o un portatile. Annotati le offerte con le relative voci e informati su quelle che non conosci.

## IL MERITO CREDITIZIO

I prestiti non si possono concedere a tutti. Per poter erogare un prestito la banca ha bisogno di sapere che ha un'alta probabilità di rientrare in possesso delle somme erogate, anche perché non utilizza i propri soldi ma quelli dei risparmiatori ai quali, comunque vada il prestito, dovrà restituirli. Per questo valuta alcune caratteristiche dei richiedenti, che definiranno il loro merito creditizio, cioè la loro **affidabilità** dal punto di vista economico-finanziario: si terranno ad esempio presenti eventuali altri debiti, la presenza di un reddito fisso e la probabilità che rimanga uguale in futuro, la disponibilità di altre risorse finanziarie e di patrimonio.

Maggiore sarà il merito creditizio, più alta sarà la possibilità di ricevere credito, migliori saranno le condizioni a cui si riceve il prestito, e minori garanzie vorrà la banca. E se il mio merito creditizio fosse troppo basso potrei non trovare nessuno disposto a finanziarmi.



## CREDITO SÌ, MA CON GIUDIZIO

Per proteggere entrambe le parti coinvolte, debitore e creditore, la **legge** controlla i prestiti: da una parte obbliga chi ha ricevuto un credito a restituirlo al creditore nei tempi concordati (il rischio che il debitore non paghi, anche solo in parte, o non paghi nei tempi dovuti ciò che deve restituire si chiama **rischio d'insolvenza**), dall'altra impone a chi presta soldi di non applicare tassi di interesse oltre una certa soglia. Concedere prestiti a tassi superiori a tale soglia si chiama **usura**, è una degenerazione del credito ed è anche uno degli strumenti usati dalla criminalità per far fruttare il denaro accumulato e controllare il territorio.

## IL CREDITO PER I PROGETTI

L'usura, che abbiamo appena visto, è un **cattivo credito**, cioè un credito che lentamente distrugge le persone e il territorio.

Un **buon credito** è invece quello che fa **girare l'economia** e consente la nascita e lo sviluppo di nuovi progetti imprenditoriali, o investimenti in macchinari per imprese che sono già operative.

Per le famiglie può servire all'acquisto di una casa, per il finanziamento di studi universitari o per ogni altra spesa importante riguardante il futuro. Le banche e le istituzioni hanno spesso anche delle "linee di credito speciali" per favorire la nascita e lo sviluppo di progetti meritevoli dal punto di vista sociale, culturale, imprenditoriale e così via.

Però la banca sceglierà di finanziare solo quelle proposte che ritiene un buon credito; e siccome la banca è un'impresa che opera sul mercato la scelta spetterà solo a lei.

## ALTRI PRESTITI

Non ci sono solo i prestiti “grossi” e importanti, come quelli per comprare una casa.

Se entrate in un negozio per comprare uno smartphone, ad esempio, è probabile che possiate fare un **acquisto a rate**, per non dover sborsare subito l'intera cifra.

La possibilità di pagare “in comode rate mensili”, come spesso viene detto, significa che dobbiamo chiedere un **finanziamento**.

Anche in questo caso dovrete valutare attentamente tutte le condizioni del contratto per capire se vi conviene.

Infatti la comodità di non pagare tutto in una volta non è gratis: di solito ci sono da pagare gli interessi e altre spese. Una buona regola è calcolare la differenza tra la somma delle rate e la spesa che dovremmo sostenere pagando in contanti.

Il TAEG è un indicatore utile, che riassume il costo complessivo del finanziamento che ci è stato concesso.

## **TAEG: cosa significa, cos'è e come si calcola**

L'Acronimo Taeg significa: Tasso Annuo Effettivo Globale ed è espresso in percentuale. È il dato reale e preciso che indica quanto si paga di interessi su un mutuo, un finanziamento o un prestito.

Il Tan, Tasso Annuo Nominale, altro non è che la percentuale degli interessi pagati su ogni rata mensile.

Il Taeg è invece la percentuale degli interessi totali pagati sul totale della somma di denaro ricevuta. Il Taeg, quindi, è un dato molto più preciso ed è quello da tenere in considerazione, in prima istanza, per valutare la convenienza di un mutuo, di un finanziamento o di un prestito.

Quando ci si appresta a valutare le offerte di mutuo, per scegliere il più conveniente tra tutti quelli opzionabili, bisogna guardare il valore del Taeg e non del Tan. Questo perché, un Tan più basso sulla singola rata potrebbe nascondere l'insidia di un Tasso Annuo Effettivo Globale più alto. Questo significherebbe pagare meno mensilmente, in percentuale, di interessi ma ritrovarsi, a fine rimborso, ad aver speso molto di più.

Il Taeg mutuo è, quindi, tendenzialmente, sempre più alto rispetto al Tan perché include tutte le spese accessorie.

## IL CROWDFUNDING

Per finanziare progetti, si può ricorrere anche a un canale diverso dalla banca: il **crowdfunding**, alla lettera il “finanziamento” (funding) della “folla” (crowd). Invece di chiedere molti soldi a un solo interlocutore, si prova a chiedere un sostegno meno impegnativo a più persone, attraverso piattaforme online. Ognuno mette qualcosa fino a raggiungere un certo obiettivo, che può essere sociale ma anche imprenditoriale.

In questo modo si sono finanziati negli ultimi anni fumetti, film, giochi, videogiochi, libri, invenzioni e oggetti di design.

Tuttavia chi decide di partecipare a un crowdfunding per finanziare un'idea imprenditoriale deve considerare che avrà un guadagno solo se l'iniziativa avrà successo.

È un po' come essere azionisti.